

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

I.C. Carano - Mazzini - Sc. Sec. I Grado
CARANO
Gioia del Colle



GLI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA CARANO INTERVISTANO UN GIOVANE IMMIGRATO SENEGALESE

UNA LETTURA DELLA SOCIETÀ MODERNA ATTRAVERSO IL SOMMO POETA

Vieux, uno di noi

Incontro per riflettere meglio

Gli occhi rivolti verso il basso raccontano più di ogni altra parola. Quel sorriso smagliante che di tanto in tanto scompare, per lasciar spazio a ricordi spaventosi da non poter essere immaginati. Soli ventitré anni e tanta malinconia, celata dietro un'espressione gioiosa. «C'è chi ti maltratta e chi ti tratta con rispetto» testimonia Vieux, in un'intervista organizzata dalla scuola Carano, nell'ambito del progetto "Conosciamo il modello Riace", curato dalla prof.ssa L. Pavone. Ci ha parlato di novanta imbarcati, pieni di speranza, per una vita diversa da quella in Afri-

ca. Di povertà, compensata con fratellanza. Di rispetto, che non dovrebbe mai venir meno. Alla domanda, posta dai ragazzi, sul suo trascorso sul barcone, lui tace. Deglutisce e tace. Nessuna risposta. Solo silenzio. «Durante il viaggio -riprende la parola dopo un po'- ho trovato il coraggio dentro di me, grazie al pensiero dei miei fratelli lasciati a casa». «E adesso sei felice?» «Sì, perché ho tanti amici -spiega, sorridendo- E anche se molti mi guardano pensando che io sia pericoloso, a me non importa». Vieux crede nell'amicizia. Nell'amore per la famiglia, che l'ha portato fin qui. Ama la musica e lo sport.



Per lui siamo tutti uguali e fratelli. Anche se di lingua e di colore diversi, Vieux è uno di noi.

Iulia Cioaca
Classe II D

Intervista a
Vieux

Dante nel tempo

e ai nostri giorni

Dante è un poeta senza tempo. E' con questa premessa che vorrei soffermarmi sulla Profezia dell'Esilio. Chi parla è Cacciaguada: è chiara l'amarrezza per un destino che coglie alla sprovvista. Dalla consapevolezza di dover lasciare i propri affetti si passa alla dolorosa mortificazione di dover mendicare il pane e cercare un rifugio. Così, la sofferenza del poeta da personale diventa universale. Dante è il precursore di un fenomeno che coinvolge la pietà di tutti noi verso chi abbandona la propria casa e si mette a tu per tu con il mare, aspettando una nostra risposta. L'immigrazione è uno dei tanti fenomeni che ci mettono alla prova. Io penso che nessuno sia contro i profughi, ma sarebbero opportuni maggiori controlli e maggiore collaborazione da parte dell'Europa. L'ego-



Dante poeta senza tempo

simo è sempre stato la peste della società e quanto è stato maggiore tanto peggiore è stata la condizione della stessa.

Angela Del Prete
Classe II E

IMMIGRAZIONE UN DIBATTITO SEMPRE APERTO

Stop agli sbarchi

Grandi cambiamenti per il nostro paese

“Ho un sogno: i figli degli antichi schiavi e i figli degli antichi proprietari di schiavi riusciranno infine a sedere insieme al tavolo della fratellanza.” - M. L. King.

Il dibattito tra il rigorismo di coloro che vogliono un tetto massimo per il numero degli immigrati e l'eccessiva indulgenza di chi ritiene che la situazione non vada regolata è discussione aperta. Sarebbe opportuno definire le regole alle quali ospiti e ospitanti devono attenersi.

Accettare o meno il numero chiuso, significa ridurre una questione complessa ad un referendum popolare mentre bisogna convincersi che le società future saranno sempre più multietniche.

I grandi mutamenti sono segnati dalla mobilità, sicché il modello al quale ispirarsi è l'integrazione e non la chiusura. Sarebbe necessario regolare i flussi migratori cercando con i Paesi di origine intese su: quantità, tempi di soggiorno, diritti, tra cui il lavoro e i servizi essenziali (casa, istruzione, sanità), eventuali modalità di rientro.

L'Italia non può respingere, secondo alcuni, gli immigrati dopo essere stati per anni essi stessi emigranti. Sarebbe inoltre opportuno regolarizzare l'immigrazione evitando sanatorie per i clandestini, in quanto hanno l'effetto di far affluire altri loro connazionali. Secondo altri, un paese dell'Occidente deve permettere l'arrivo degli immigrati soltanto se ha possibilità di collocarli adeguatamente offrendo loro buone opportunità.

L'inserimento degli immigrati deve fare i conti con i problemi politici ed economici del nostro Paese, ma anche con il razzismo che è sempre latente.

Chiara Musacchio
Classe II A

NUOVI LEGAMI

Ospitalità presso i Greci

Esempio di convivenza

La xenia, l'ospitalità nella Grecia antica, era considerata un onore e rappresentava un legame di solidarietà tra gli uomini che si protraeva nel tempo.

Presso i Greci la xenia aveva un valore sacrale ed era basata sul rispetto reciproco tra ospitante e ospite, infatti la si concedeva prima ancora di conoscere il nome dello straniero.

La xenia prevedeva che il padrone di casa accogliesse l'ospite nella propria abitazione, lo rificillasse donandogli anche vesti pulite. Era consuetudine evitare di porre domande fino a che l'ospite non si fosse reso disponibile al dialogo.

Nei tempi antichi si credeva che gli dei potessero assumere sembianze umane, pertanto il padrone di casa rifiutando un ospite straniero avrebbe potuto incorrere nella collera divina.

L'ospitalità si concludeva con la consegna all'ospite di un dono come ortaggi, frutti e altri prodotti della campagna. Il padrone di casa poteva anche donare simbolicamente una pietra per suggellare la sacralità del nuovo rapporto che si sarebbe protratto nel tempo anche per i discendenti i quali, se avessero avuto bisogno di un rifugio, avrebbero dimostrato l'antico legame creatosi in passato grazie all'ospitalità, ricongiungendo le due metà della pietra.

Classe I E

SGUARDO SULLA REALTÀ: MURI CHE DIVIDONO

Erdogan e Trump

uniti dai muri

Erdogan e Trump parlano chiaro ai loro popoli: niente immigrazione clandestina. Il presidente Trump ha confermato che vuole costruire un muro al confine con il Messico lungo 2000km per bloccare l'ingresso ai migranti irregolari. E per combattere il narcotraffico.

La polizia di frontiera ha sparato sui migranti uccidendo 33 persone.

Il presidente ha confermato la volontà di far pagare la costruzione del muro al Messico. Non così diverso dal più celebre muro di Trump, un altro muro della vergogna è in fase di costruzione.

Si tratta del muro di Erdogan, costruito lungo il confine della Turchia con la Siria che colpisce e divide i curdi dei due paesi e per prevenire attacchi terroristici nonché bloccare gli attraversamenti illegali di clandestini.

Per alcuni potenti del mondo, la costruzione dei muri di confine costituisce il pilastro della nuova politica di sicurezza mondiale.

Classe II B **Il muro della scuola**



DIRIGENTE SCOLASTICO:

Antonio Pavone

DOCENTI:

Tiziana Falcone

Monica Massa

Grazia Pace

Annamaria Surico

Carolina Voce

REDAZIONE:

Classi:

I E

Pagano Annabella II B

Iulia Cioaca II D

Angela Del Prete II E

Chiara Musacchio III A



EDICOLA AMICA:
Domi,
v.le Regina
Elena, 116



Sempre il numero uno.

6.450 clienti, nel 2018, hanno scelto La Gazzetta del Mezzogiorno e Mediterranea per comunicare, promuovere e posizionare il proprio brand.

Grazie a chi ci sceglie, a chi ci ha scelto e a chi ci sceglierà!

Concessionaria per la pubblicità
MEDITERRANEA SpA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

473.000 lettori/giorno medio
Audipress 2018 II

www.lagazzettadelmezzogiorno.it